

SOYEON CHO

11 giugno – 31 luglio 2009

inaugurazione
giovedì 11 giugno 2009 ore 19.00

Galleria Michela Rizzo - Treviso

Via Palestro 19, 31100 Treviso

www.galleriamichelarizzo.net

info@galleriamichelarizzo.net

Tel./fax +39 335 1643181



Domani, giovedì 11 giugno alle ore 19.00, **GalleriaMichelaRizzo - Treviso** inaugura la mostra della giovane artista **SOYEON CHO**, presso lo spazio in via Palestro 19, Treviso.

“L'ispirazione che mi porta ad utilizzare banali oggetti quotidiani, ha origine da diverse esperienze personali. Il mio lavoro delicato rappresenta gli effimeri sogni di fuga dalla conformità e il forte desiderio di rivelare la mia essenza. Il lavoro si costruisce attraverso materiali quotidiani e poco costosi assemblati insieme, che vanno a costituire un ambiente fatto di sogni, movimento, luce e colore; rappresenta allo stesso tempo la bellezza e la fragilità dei sogni. Sono sconcertata dall'attitudine indifferente dell'uomo contemporaneo nel consumare cibo ed oggetti. Questo atteggiamento si sta diffondendo nella nostra società e sta diventando una norma di atteggiamento anche nei confronti degli altri esseri umani. Mi sento triste e disumanizzata quando vengo considerata solo in termini di utilità anziché per chi veramente sono. Mostrando la magia che si nasconde nelle cose più insignificanti, permetto agli spettatori di vedere quali sono i miei sogni e di rivalutare il rapporto che hanno con la maggior parte delle cose che vengono considerate scontate. Li aiuto a vedere se stessi e gli altri in termini di potenziale umano e non solo di valore percettivo. Spero di insegnare a dare valore alle altre persone”. **Soyeon Cho**

“The inspiration to use disposable materials originates from two sets of personal experiences. The delicate work represents ephemeral dreams of escape from conformity and the strong desire to reveal my essence. The work is built of inexpensive, quotidian materials assembled into dreamscape environments of movement, light and color; it portrays both the beauty and the fragility of my dreams. I am troubled by the indifferent attitude with which contemporary man consumes food and disposable objects. This attitude is permeating the society and becoming the norm for treating other human beings. I feel sad and dehumanized when viewed in terms of my utility instead of who I truly am. By showing the hidden magic in the most trivial of things, I allow the audience to see what my dreams are and to revalue their relationship with much that they have taken for granted. I help them see themselves and each other in terms of their human potential instead of their perceived value. I hope to teach my audience to value and care for each other”.

Soyeon Cho